

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 78_ del Registro – ESAME DEI MOTIVI DI NECESSITA' ED URGENZA.

Data 29/12/2012 -

L'anno duemiladodici il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 16,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 5282 del 21 novembre 2012 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente		X
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	MESSINA GIANBATTISTA	Consigliere		X
9	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
11	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
12	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 03 Presenti 09

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.
Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco geom. Alessandro Plumeri e i seguenti componenti della Giunta Comunale: Tramontana G.;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in prosecuzione di seduta -

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione dell'argomento posto al punto 2 dell'ordine del giorno avente ad oggetto "Esame dei motivi di necessità ed urgenza". Illustra la proposta ed informa l'assemblea che la proposta di deliberazione iscritta al punto 3 dell'ordine del giorno dovrebbe essere adottata entro il 31 dicembre 2012 per una questione di carattere contabile.

Il Consigliere Alessi, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura di un documento che produce per essere allegato al presente atto, dal seguente tenore: "I sottoscritti Consiglieri comunali, vista la convocazione del Consiglio comunale per il 28/12/2012 giusta determina presidenziale prot.5732 del 24/12/2012, constatato (senza meravigliarsi) il mancato inserimento nell'odg delle proposte, lecite, possibili e nella competenza dell'organo consiliare, presentate dai sottoscritti e depositate presso gli uffici comunali in data 17 dicembre 2012 aventi per oggetto:

1) "Modifica regolamento del Consiglio comunale", approvato con delibera consiliare n.46 del 28/09/2007;

2) "Determinazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2013 (L.r. 16/12/2008,n.22)";
in data 14/05/2012;

3) "Adeguamento dello statuto comunale secondo la previsione dell'art.10 della l.r. 05/04/2011,n.6" (revoca del Presidente del consiglio comunale). In ottemperanza dell'art.1 comma 5 della l.r.30/2000;

in data 13 settembre 2012 prot. nn. 3939, avente per oggetto:

4) "costituzione in giudizio del Consiglio Comunale per resistere al ricorso TAR – Sicilia Palermo n.1123/2012. Nomina legale". regolarmente istruita;

ritenuto che il parere tecnico obbligatorio (quando deve in ogni caso essere richiesto, pur non essendo la P.A. tenuta ad adeguarvisi) contrario di un funzionario non può inficiare nel voto e nella discussione consiliare l'espressione della volontà popolare democratica, per cui anche con pareri contrari il Consiglio comunale può approvare assumendosene ogni responsabilità; come per altro è prassi di questo Consiglio comunale (vedasi emendamento bilancio, modifica statutaria, emendamento direttive piano regolatore generale, ecc.).

5) Preso atto del perdurante e continuo atteggiamento del presidente del consiglio comunale Bordenga di dispregio del diritto d'iniziativa dei Consiglieri comunali tutelato dalle norme legislative e regolamentari (reg. C.C. artt. 21 – 26), nonché dai canoni minimi dei principi democratici e dell'educazione politico-istituzionale.

Visti:

- l'odierno odg che ha per oggetto: "Contenzioso Scarlata Alberto, Laura e Marcella / Comune di Villafla. Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.594/2010 resa dal Tribunale Civile di Caltanissetta ai sensi dell'art.194, comm.1, lett.a) del T.U.E.L.";

- la dichiarazione del Sindaco Alessandro Plumeri nella seduta consiliare del 22/05/2012: "*Il Sindaco, ... (omissis) osserva che, seppur la ditta (Eredi Scarlata) risulta avere avuto assegnate le somme oggetto di pignoramento, il giudizio è ancora in corso e pertanto la proposta di deliberazione sarà predisposta solo al termine del contenzioso, se il Comune sarà condannato al pagamento*".

- la proposta di deliberazione che afferma: "*il provvedimento in appello è ancora in corso*" – "*il giudizio di riassunzione ancora pendente*";

- la nota del Sindaco Alessandro Plumeri del 27/12/2010, prot.7632 che "*invitava gli uffici ad adoperarsi per attivare, ove possibile, procedure transattive che consentano la risoluzione bonaria dei contenziosi giudiziari in atto*"

Le contraddizioni, non spiegate, tra la dichiarazione solenne, gli indirizzi di politica giudiziaria, su riportati, del Sindaco Alessandro Plumeri (le parole pronunciate dal Sindaco in Consiglio comunale dovrebbero avere grande valore) e la proposta odierna di deliberazione;

- il parere del Revisore dei conti che raccomanda al Consiglio comunale nell'ambito delle proprie prerogative, "*di sollecitare la certificazione dei responsabili di settore circa la sussistenza di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere o potenziali e, al contempo, di verificare, sempre nell'ambito delle proprie prerogative, se sussistano disfunzioni amministrativo/gestionali che abbiano determinato l'insorgenza di tale debito fuori bilancio da riconoscere, al fine di adottare le*

conseguenziali determinazioni”;

- l'inspiegato ritardo nel definire la presente pratica considerato che la sentenza munita della formula esecutiva è stata notificata a mezzo servizio postale il 28 giugno 2010 e acquisita al protocollo generale dell'Ente al n.4247 (violazione art. 29, comma 1 del vigente Regolamento di contabilità) non giustificandosi quindi gli estremi della necessità ed urgenza, nonché la richiesta di immediata esecuzione;

- la non chiara copertura finanziaria considerato che l'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2011, utilizzato per la copertura dei debiti fuori bilancio, ammonta ad € 319.035,40 (D.C.C.n.20 del 22/05/2012) di cui € 215.000,00 impegnati con D.C.C. n.21 del 22/05/2012 e liquidati (eredi Nucci Marziano), quindi $319.035,40 - 215.000,00 = 104.035,4$ che non corrispondono all'odierna proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio pari a € 158.203,68 (mancano € 54.168,20);

Pertanto chiedono il rinvio della proposta di deliberazione per approfondirla con la consultazione di tutti gli atti disponibili e alla presenza del Segretario comunale, dei vari Responsabili di settore e del Revisore dei conti; e inoltre chiedono di accertare se sussistono disfunzioni amministrativo gestionali che abbiano determinato l'insorgenza di tale debito fuori bilancio da riconoscere, al fine di adottare le conseguenziali, consapevoli e coscienti determinazioni nel solo ed esclusivo interesse del Comune di Villalba”.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che la proposta di deliberazione è stata formulata sulla base di determinate normative che impongono il riconoscimento del debito fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, sia pure non passate in giudicato, come quelli di cui alla proposta di deliberazione in esame, perché ciò non inficerebbe la difesa del Comune di Villalba, considerato che è pendente il giudizio di appello. Osserva che la direttiva da lui data agli Uffici volta a chiudere le cause in transazione è sempre valida ed informa che delle trattative sono in corso anche per questa causa.

Il **Consigliere Ferreri** chiede come mai la proposta di deliberazione sia stata portata in Consiglio solo al 28 dicembre 2012.

Il **Sindaco** afferma che per fare delle proposte di deliberazione ci vuole tempo e che l'iter della stessa si è concluso solamente il 24 dicembre.

Il **Presidente del Consiglio** puntualizza che la proposta di deliberazione era già stata preparata nel corso del mese precedente e che tuttavia, una volta inviata al Revisore dei Conti per l'acquisizione del parere obbligatorio, questi aveva richiesto un'integrazione. Gli Uffici hanno effettuato tale supplemento istruttorio e, terminata l'attività, hanno rinviato la proposta di deliberazione al Revisore dei Conti per il relativo parere. Conclude che l'iter della proposta di deliberazione è stato concluso solo il 24 dicembre 2012. Dichiarà, altresì che a differenza di quanto affermato dai Consiglieri di opposizione che hanno sottoscritto il documento letto dal Consigliere Alessi, che la Presidenza del Consiglio ha tenuto un comportamento corretto e rispettoso delle norme. Osserva che la richiesta di convocazione del Consiglio da parte dei Consiglieri di opposizione è pervenuta recentemente in data 17 dicembre 2012, laddove la convocazione del Consiglio in corso è stata fatta in data 24 dicembre 2012, contestualmente all'acquisizione del parere del Revisore dei Conti sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto il riconoscimento del debito fuori bilancio. Alla data del 24 dicembre le proposte di deliberazione formulate dai Consiglieri di opposizione erano in fase istruttoria da parte dei competenti Uffici per cui non potevano essere inseriti nell'o.d.g. del Consiglio Comunale in corso. Afferma che di questo i Gruppi di opposizione dovrebbero prendere atto e trarne le conseguenti conclusioni in ordine all'atteggiamento scorretto e provocatorio assunto nei confronti della Presidenza da parte dei Consiglieri sottoscrittori. Comprende che il Presidente del Consiglio è di ostacolo alla realizzazione di progetti politici falliti che tuttavia continuano a manifestarsi a Villalba. Afferma che di questo prende atto e comunica che la Presidenza continuerà ad agire nel rispetto delle leggi e delle norme regolamentari, in quanto le affermazioni che sono scritte nel presente documento

non sono altro che riflessioni giuridiche da parte da parte di qualche sconsiderato della giurisprudenza che ha soltanto tempo da perdere e che non ha nulla da fare. La dimostrazione ne sono i risultati che ne hanno avuto, nonostante le denunce alla Procura della Repubblica, alla Prefettura, alla Regione e al Presidente della Repubblica e che hanno fatto solamente perdere tempo alla Presidenza del Consiglio e agli Uffici del Comune di Villalba. Sostiene che con questo documento si continua nella stessa direzione, con il solo fine di intralciare l'azione amministrativa. Ne sono un esempio le affermazioni contenute nella proposta di deliberazione presentata riguardo alla costituzione in giudizio del Consiglio Comunale. Riguardo al contenuto della proposta di deliberazione avente ad oggetto il riconoscimento del debito fuori bilancio dichiara di non comprendere le osservazioni di carattere finanziario, considerato che l'atto è corredato dal parere in ordine alla regolarità contabile favorevole espresso da parte del Responsabile del Servizio Finanziario e dal Revisore dei Conti. Parere, puntualizza, che è stato reso dal Revisore dei Conti oltretutto dopo la richiesta di un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente che ha portato a far completare l'iter della proposta di deliberazione solo alla fine di dicembre. Afferma che da ciò discende la strumentalità del documento a firma dei Consiglieri di opposizione e pertanto si respingono le ingiuste accuse rivolte sia alla Presidenza che agli apparati burocratici. Un atto, sostiene, quello di riconoscimento del debito fuori bilancio che è un atto dovuto, perché la mancata approvazione può comportare dei danni erariali di cui ognuno è chiamato ad assumersi la propria responsabilità con il voto favorevole o contrario espresso.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che nel documento letto si parla non solo delle proposte di deliberazione presentate il 17 dicembre, ma anche di quelle presentate precedentemente la cui istruttoria è stata completata e che comunque non sono state inserite tra i punti all'ordine del giorno. Lamenta la mancata convocazione della Conferenza dei Capigruppo e di questo atto grave ritiene debba assumersi la responsabilità. Osserva che, invece da parte dei Gruppi di opposizione, vi è la piena volontà di affrontare tale argomento e di risolverlo, come hanno dimostrato in occasione del contenzioso relativo agli Eredi Nucci Marziano. Ritiene tuttavia che gli stessi devono essere messi nelle condizioni di affrontare la questione con piena coscienza e consapevolezza e per far ciò hanno bisogno di confrontarsi con il Responsabile dei Servizi Finanziari e con il Revisore dei Conti che non erano disponibili. Richiede di avere la possibilità di esaminare tale pratica con la giusta tempistica, alla luce oltretutto di quanto affermato dal Revisore dei Conti nel proprio parere in ordine alla necessità del Consiglio Comunale di richiedere ai responsabili di settore la certificazione in ordine alla sussistenza di ulteriori debiti fuori bilancio e di verificare se sussistano delle disfunzioni amministrative e gestionali, al fine di adottare i consequenziali provvedimenti. Afferma che è per questo motivo che richiedono il rinviare la discussione del punto all'ordine del giorno, considerato oltretutto che le somme pignorate sono state già corrisposte ai soggetti creditori e che si tratta solo di regolarizzare una situazione contabile.

Il **Presidente del Consiglio** replica al Consigliere Alessi precisando che con la notifica dell'ordine del giorno è stata consegnata ai Consiglieri Comunali altresì copia della proposta di deliberazione avente ad oggetto il riconoscimento del debito fuori bilancio, tenuto conto che la convocazione è stata fatta la vigilia di Natale al fine di consentire ai Consiglieri Comunali di esercitare il proprio diritto alla piena conoscenza e consapevolezza degli argomenti da discutere con la necessaria tempestività. Osserva che se avesse proceduto a convocare preventivamente la Conferenza dei Capigruppo, la convocazione sarebbe slittata al 27 dicembre e non vi sarebbero stati tempi necessari per la trattazione della proposta di deliberazione nell'esercizio in corso. Tali precisazioni, osserva, a giustificazione delle accuse che ogni volta il Consigliere Alessi muove nei confronti della Presidenza del Consiglio, a dimostrazione della sua malafede. Osserva che è necessario riconoscere il debito fuori bilancio entro la fine dell'esercizio per un fatto tecnico ed invita a tal riguardo il Segretario Comunale ad intervenire.

Il Segretario Comunale fornisce i chiarimenti richiesti, precisando che con la proposta di deliberazione in corso si propone di finanziare il debito fuori bilancio con l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto relativo all'esercizio 2011 ed applicato al bilancio di previsione 2012. Ciò potrà essere possibile fino al 31 dicembre 2012, vale a dire fino a quando tale strumento finanziario avrà vigenza. Dall'1 gennaio 2013, la proposta di deliberazione sul riconoscimento del debito sarà carta straccia, in quanto sarà necessario procedere all'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2012 ovvero all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 per individuare la necessaria fonte di finanziamento dello stesso. La necessità di riconoscere il debito fuori bilancio deriva oltretutto dalla circostanza che la somma in questione è stata corrisposta, a seguito dell'avvenuto pignoramento, da parte del tesoriere comunale ai Sigg.ri Scariata. Allo stato attuale pertanto permane una discrasia tra quelle che sono le scritture contabili e quello che è la situazione effettiva, considerato che il bilancio non conosce la sussistenza del debito fuori bilancio che viene ricondotto al sistema bilancio proprio attraverso l'atto di riconoscimento da parte del Consiglio Comunale. Osserva che se il Consiglio Comunale non procederà a riconoscere il debito, sicuramente il Comune sarà attenzionato dalla Corte dei Conti, in quanto tale discrasia apparirà emergere chiaramente in fase di redazione del rendiconto.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che il Presidente del Consiglio dice sempre delle mezze verità e che quello in corso è il secondo Consiglio Comunale che effettua senza la preventiva convocazione della Conferenza dei Capigruppo.

Il **Presidente del Consiglio** richiama il Consigliere Alessi e lo invita ad attenersi all'ordine del giorno.

Nasce una accesa discussione tra il Consigliere Alessi e il Presidente del Consiglio.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, non intende innescare polemiche in questo periodo natalizio, ma osserva che quando il Presidente dice che i Consiglieri di opposizione vogliono camuffare i loro fallimenti politici, ciò non corrisponde a verità. Afferma che il Gruppo Insieme per Villalba non ha più la maggioranza in Consiglio Comunale, per cui ritiene che se di un fallimento si può parlare è quello dell'ex-maggioranza. Riguardo ai tempi, osserva che il pignoramento è avvenuto nel 2010 e pertanto ritiene che vi sarebbe stato tutto il tempo necessario per affrontare la problematica con la dovuta serenità. Osserva che in seduta non sono presenti il Responsabile dei Servizi Finanziari e il Revisore dei Conti che avrebbero potuto dare al Consiglio Comunale i dovuti supporti.

Il **Presidente del Consiglio**, accertato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di rinvio a data da destinarsi.

Il **Presidente**, esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 09

Votanti 09

Voti Favorevoli: 05 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Alessi)

Voti Contrari: 04 (Bordenga, Ricottone, Scarlata, Tatano)

Astenuti: --

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di approvare la proposta di rinvio della seduta a data da destinarsi.

Il **Presidente del Consiglio**, constatato che nessun Consigliere Comunale chiede di intervenire, dichiara sciolta la seduta alle ore 17.35.



COMUNE DI VILLALBA

(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA I AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 56 del 27 DIC. 2012

OGGETTO: ESAME DEI MOTIVI DI NECESSITA' ED URGENZA.

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale predisposta dal Responsabile dell'Area I Amministrativa su conforme indicazione del Presidente del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "ESAME DEI MOTIVI DI NECESSITA' ED URGENZA".

PREMESSO che :

- in data 18 dicembre 2012 veniva registrata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, predisposta dal Responsabile dell'Area III, avente ad oggetto: "Contenzioso Scarlata Alberto, Laura e Marcella/Comune di Villalba. Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 594/2010 resa dal Tribunale Civile di Caltanissetta ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del T.U.E.L.";

- in data 19 dicembre 2012 la proposta di deliberazione sopra citata n. 54 del 18 dicembre 2012, corredata dei pareri favorevoli in ordine della regolarità tecnica resa dal Responsabile dell'Area Tecnica e della regolarità contabile resa dal Responsabile dell'Area Finanziaria, è stata trasmessa al Revisore Unico dei Conti per l'acquisizione del relativo parere, peraltro obbligatorio, sul riconoscimento del debito fuori bilancio;

- in data 24 dicembre 2012 il Revisore Unico dei Conti, dott. Massimo Bellomo, trasmetteva al Comune di Villalba il parere reso sulla proposta di deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, con nota acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 5731 di pari data;

il Revisore Unico dei Conti ha espresso parere favorevole in ordine al riconoscimento del debito fuori bilancio;

DATO ATTO che con la proposta di deliberazione n. 54 del 18 dicembre 2012 si propone di finanziare l'ammontare del debito fuori bilancio per l'importo di € 158.203,68 tramite l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario anno 2011 e applicato al bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 31/10/2012 con atto n. 64;

RITENUTO, pertanto, necessario che il Consiglio Comunale sia chiamato ad esaminare la proposta di deliberazione n. 54 del 18 dicembre 2012 entro la fine dell'esercizio 2012;

CONSIDERATO che a tal fine il Consiglio Comunale è stato convocato in seduta straordinaria ed urgente per giorno 28 dicembre 2012, alle ore 16,30;

CONSTATATO che, pertanto, il Consiglio è tenuto ad esaminare preliminarmente la sussistenza degli estremi della necessità e dell'urgenza della seduta consiliare convocata per giorno 28 dicembre 2012, alle ore 16,30;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

VISTI i pareri di cui all'art. 53, comma 1, della legge 142/1990 e s.m.i., siccome introdotta nell'Ordinamento Regionale;

PROPONE

- di riconoscere la sussistenza degli estremi della necessità e dell'urgenza della seduta consiliare convocata per giorno 28 dicembre 2012, alle ore 16,30.

Villalba, 27.12.2012

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio su conforme indicazione del Presidente del Consiglio Comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

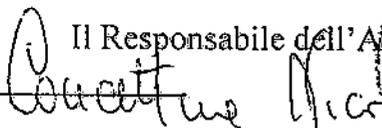
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 27.12.2012

Il Responsabile dell'Area







*Gruppo Consiliare
Autonomo*

I sottoscritti Consiglieri comunali, vista la convocazione del Consiglio comunale per il 28/12/2012 giusta determina presidenziale prot.5732 del 24/12/2012, costatato (senza meravigliarsi) il mancato inserimento nell'odg delle proposte, lecite, possibili e nella competenza dell'organo consiliare, presentate dai sottoscritti e depositate presso gli uffici comunali

in data 17 dicembre 2012 aventi per oggetto:

- 1) "Modifica regolamento del Consiglio comunale", approvato con delibera consiliare n.46 del 28/09/2007;
- 2) "Determinazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2013 (L.r. 16/12/2008,n.22)";

in data 14/05/2012:

- 3) "Adeguamento dello statuto comunale secondo la previsione dell'art.10 della l.r. 05/04/2011,n.6" (revoca del Presidente del consiglio comunale). In ottemperanza dell'art.1 comma 5 della l.r.30/2000;

in data 13 settembre 2012 prot. nn. 3939, avente per oggetto:

- 4) "costituzione in giudizio del Consiglio Comunale per resistere al ricorso TAR – Sicilia Palermo n.1123/2012. Nomina legale". regolarmente istruita; ritenuto che il parere tecnico obbligatorio (quando deve in ogni caso essere richiesto, pur non essendo la P.A. tenuta ad adeguarvisi) contrario di un funzionario non può inficiare nel voto e nella discussione consiliare l'espressione della volontà popolare democratica, per cui anche con pareri contrari il Consiglio comunale può approvare assumendosene ogni responsabilità; come per altro è prassi di questo Consiglio comunale (vedasi emendamento bilancio, modifica statutaria, emendamento direttive piano regolatore generale ecc.).

- 5) Preso atto del perdurante e continuo atteggiamento del presidente del consiglio comunale Bordenga di dispregio del diritto d'iniziativa dei Consiglieri comunali tutelato dalle norme legislative e regolamentari (reg. C.C. artt. 21 – 26), nonché dai canoni minimi dei principi democratici e dell'educazione politico-istituzionale.

Visti:

l'odierno odg che ha per oggetto: "Contenzioso Scarlata Alberto, Laura e Marcella / Comune di Villalba. Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.594/2010 resa dal Tribunale Civile di Caltanissetta ai sensi dell'art.194, comma1, lett.a) del T.U.É.L.";

la dichiarazione del Sindaco Alessandro nella seduta consiliare del 22/05/2012:

"Il Sindaco, ... (omissis) osserva che, seppur la ditta (Eredi Scarlata) risulta avere avuto assegnate le somme oggetto di pignoramento, il giudizio è ancora in corso e pertanto la proposta di deliberazione sarà predisposta solo al termine del contenzioso, se il Comune sarà condannato al pagamento".

La proposta di deliberazione che afferma: *"il provvedimento in appello è ancora in corso" – "il giudizio di riassunzione ancora pendente";*

La nota del Sindaco Alessandro Plumeri del 27/12/2010, prot.7632 che *"invitava gli uffici ad adoperarsi per attivare, ove possibile, procedure transattive che consentano la risoluzione bonaria dei contenziosi giudiziari in atto"*

Le contraddizioni, non spiegate, tra la dichiarazione solenne, gli indirizzi di politica giudiziaria, su riportati, del Sindaco Alessandro Plumeri (le parole pronunciate dal Sindaco in Consiglio comunale dovrebbero avere grande valore) e la proposta odierna di deliberazione;

il parere del Revisore dei conti che raccomanda al Consiglio comunale nell'ambito delle proprie prerogative, *"di sollecitare la certificazione dei responsabili di settore circa la sussistenza di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere o potenziali e, al contempo, di verificare, sempre nell'ambito delle proprie prerogative, se sussistano disfunzioni amministrativo/gestionali che abbiano determinato l'insorgenza di tale debito fuori bilancio da riconoscere, al fine di adottare le conseguenziali determinazioni azioni";*

L'inspiegato ritardo nel definire la presente pratica considerato che la sentenza munita della formula esecutiva è stata notificata a mezzo servizio postale il 28 giugno 2010 e acquisita al protocollo generale dell'Ente al n.4247 (violazione art. 29, comma 1 del vigente Regolamento di contabilità) non giustificandosi quindi gli estremi della necessità ed urgenza, nonché la richiesta di immediata esecuzione;

la non chiara copertura finanziaria considerato che l'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2011, utilizzato per la copertura dei debiti fuori

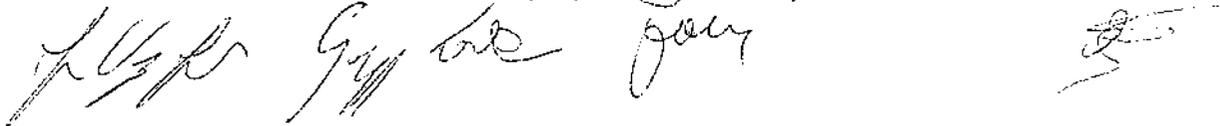
bilancio, ammonta ad € 319.035,40 (D.C.C.n.20 del 22/05/2012) di cui € 215.000,00 impegnati con D.C.C. n.21 del 22/05/2012 e liquidati (eredi Nucci Marziano), quindi $319.035,40 - 215.000,00 = 104.035,4$ che non corrispondono all'odierna proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio pari a € 158.203,68 (mancano € 54.168.20);

Pertanto chiedono il rinvio della proposta di deliberazione per approfondirla con la consultazione di tutti gli atti disponibili e alla presenza del Segretario comunale, dei vari Responsabili di settore e del Revisore dei conti; e inoltre chiedono di accertare se sussistono disfunzioni amministrativo gestionali che abbiano determinato l'insorgenza di tale debito fuori bilancio da riconoscere, al fine di adottare le consequenziali, consapevoli e coscienti determinazioni nel solo ed esclusivo interesse del Comune di Villalba.

Villalba, 29 dicembre 2012

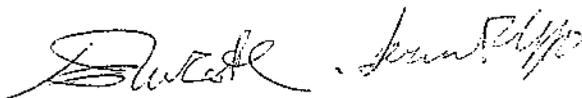
Villalba Futura

Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza, Giuseppe Favata, Giovanbattista Messina, Alessia Saia



Gruppo Autonomo

Enzo Alessi, Filippo Lorenza



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia